

STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
"IL CAMMINO DELL'ESSERE - APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

E' costituita, ai sensi della legge nazionale 6 giugno 2016 n.106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione sociale denominata: "IL CAMMINO DELL'ESSERE - APS", con sede in Formigine (Mo), operante senza fini di lucro, di seguito denominata Associazione.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea potranno riunirsi in luoghi diversi dalla sede sociale.

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, prevalentemente a favore degli associati e di terzi col fine di aiutare la persona a scoprire e/o ritrovare sé stessa attraverso l'accoglienza nel senso più ampio e profondo del termine.

L'Associazione intende offrirsi come Casa, cioè come possibilità concreta di condividere, con chiunque lo desideri, una realtà di famiglia allargata in cui ciascuno possa sentirsi accolto e capace di accogliere, accettando un Cammino comune di crescita interiore attraverso l'accoglienza che intende estendersi ad ogni situazione personale e/o familiare di debolezza e bisogno, di povertà e disagio umano e sociale, ma in modo specifico all'infanzia, alla maternità e all'età adolescenziale/giovanile, in quanto condizioni particolarmente esposte al rischio di abusi, violenze, sopraffazioni, emarginazione e solitudine.

In questo senso l'Associazione vuole dare continuità all'esperienza ventennale di alcuni dei suoi membri nell'ambito dell'ospitalità a mamme e bambini in difficoltà, dell'animazione e accompagnamento di bambini, adolescenti e giovani; per il futuro intende sviluppare l'aiuto e il sostegno alla crescita umana e sociale della persona, rivolgendo un'attenzione particolare alle relazioni, e si impegna in modo specifico:

- nell'educazione al confronto e al dialogo, cioè all'ascolto e ad un uso della parola per ciò che essa realmente è: lo strumento fondamentale per costruire relazioni autentiche e alla pari con gli altri;
- nell'educazione al discernimento personale e comunitario sia dei propri moti interiori che degli stimoli esterni, quale strumento fondamentale per contrastare le tante forme di dipendenza e di asservimento della volontà, per affrontare insicurezze e paure, e quindi per aiutare un cammino di libertà, di responsabilità e di consapevolezza nelle scelte.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Praticare l'accoglienza nelle due forme: residenziale e diurna

a) la forma residenziale, in condivisione di abitazione e di vita a cui si rendono disponibili alcune famiglie con esperienza pluriennale, è aperta a:

- gestanti e madri con bambini, italiane e straniere, in condizione di difficoltà personale e relazionale (mamme abbandonate, in cerca di protezione da compagni violenti, mamme in stato di fragilità psico-fisica, ...) che abbiano bisogno di aiuto per costruire un progetto di vita per sé e per il figlio e di un sostegno per sviluppare e/o migliorare le proprie capacità genitoriali e acquisire una futura piena autonomia;
- gestanti che si sentono abbandonate dalla società che le circonda e non sanno che decisione prendere sul futuro proprio e del bambino;
- disponibilità a proseguire l'accoglienza dei minori, nel caso in cui le mamme abbandonino il progetto;
- mamme uscite da problemi di dipendenza che hanno completato il percorso terapeutico e per le quali è previsto un periodo di affiancamento e sostegno prima di un'autonomia definitiva;
- ragazze inserite nei Progetti OLS (Oltre la Strada);
- piccoli nuclei familiari accolti in emergenza per situazioni di grave disagio, per periodi limitati.

Un'accoglienza di questo tipo, per la totalità di coinvolgimento che richiede, comporta che ci sia una libera adesione da parte dell'ospite. Chiediamo cioè un consenso a intraprendere un Cammino insieme che sarà graduale e progressivo, prevedendo verifiche e conferme nelle varie tappe.

b) La forma diurna, comprende una serie di servizi/iniziativae rivolti sia alle persone ospiti della Casa che alle persone interessate del territorio. L'Associazione, infatti, attribuisce molta importanza al coinvolgimento di famiglie e singoli del territorio nelle iniziative di carattere formativo, educativo e ricreativo che essa propone; questo in collaborazione con altre Associazioni tra le quali in particolare l'Associazione Pro Dignitate - APS, che avrà i suoi laboratori anche all'interno della sede dell'Associazione. L'apertura delle attività intende evitare il rischio dell'esclusività e dell'isolamento, favorire l'integrazione umana e sociale delle persone ospiti, stimolando in chi viene da fuori una maggiore sensibilità alla condizione di chi è più debole.

2. Educazione, istruzione e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Concretamente l'Associazione si impegna nella progettazione e attuazione di servizi di formazione e aiuto alla persona, partendo dalle necessità di base, di ordine culturale e di competenze pratiche di vita quotidiana, aperti a chiunque desidera aderire:

- corsi di alfabetizzazione, lingua italiana, conoscenze di base della vita sociale e dei valori che animano la nostra cultura (senso civico base, regole diritti/doveri della convivenza sociale, conoscenza pratica dei servizi offerti dal territorio. In altre parole iniziazione alla cosiddetta "competenza di cittadinanza"). Questo cammino di integrazione e crescita umana, culturale e sociale intendiamo sia rivolto in ugual modo a chi ha vissuto in condizioni di non conoscenza e disagio nel nostro paese e a chi proviene da altre culture;
- Corsi di lingua straniera;
- Percorsi pratici per acquisire competenze di base nelle attività domestiche: igiene e cura della persona e della casa, accudimento e cura del proprio figlio, educazione alimentare, organizzazione dei pasti e della spesa ...
- Corsi/Stages:
 - come è e come funziona il nostro corpo (formazione igienico sanitaria di base, patologie comuni, uso dei parafarmaci base, come riconoscere e affrontare sintomi specifici);
 - i fondamenti della cucina italiana, con particolare riferimento alla nostra tradizione locale per educare a una alimentazione equilibrata, semplice ma ricca e varia. Questo anche per favorire l'inserimento delle mamme e dei bambini stranieri nella terra e nella cultura in cui si trovano a vivere;
 - Laboratori di Cucina multiculturale, per condividere ricette e tradizioni delle ospiti e non solo;
 - Progetto Orto per lo sviluppo di una consapevolezza pratica e teorica delle giuste tecniche di coltivazione degli alimenti, partendo dai principi base di conoscenza del terreno, della stagionalità e per introdurre ad una alimentazione sana, a Km Zero e biologica...
 - Progetto di educazione fisica intesa come attività di benessere psico-fisico per cercare un'armonia col proprio corpo, di sviluppo delle proprie competenze motorie (ginnastica, danza, yoga), di gioco...
 - ...

3. Formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della sua dispersione tramite sostegno e recupero scolastico e accompagnamento nello studio per elementari, medie e superiori;
4. Collaborazione con altri enti ed associazioni nel campo sociale, culturale ed assistenziale. E' di particolare rilievo per noi la collaborazione con la Pro Dignitate - APS, Associazione di Promozione Sociale nell'ambito della Formazione umana e professionale. La Pro Dignitate - APS organizza Corsi professionali nel settore della moda e dell'espressione creativa indirizzati soprattutto a donne e ragazze e Laboratori di animazione per bambini, rivolgendo particolare attenzione alle persone svantaggiate e in difficoltà;
5. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui ai commi precedenti, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti o di volontari esterni. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti di quanto previsto dall'Art. 36 del Codice del Terzo Settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazioni e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o di Istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) proventi delle cessioni di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, curandone la cessione direttamente senza alcun intermediario e senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- 8) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 9) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- 10) attività e iniziative di raccolta fondi anche mediante sollecitazione al pubblico attraverso l'utilizzo dei media ad esempio i social network, ecc...;

- 11) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale secondo le normative vigenti del Terzo Settore.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo o rendiconto verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione; alternativamente copia del bilancio consuntivo o rendiconto verrà inviata nei giorni seguenti la convocazione, ma antecedenti all'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Il bilancio sarà inoltre depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'Art. 13, comma 7 del Codice del Terzo Settore.

Nel bilancio o rendiconto viene adeguatamente documentata, a cura del Consiglio Direttivo, la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art.6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di rispettare quanto scritto nel suo statuto.

I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'Associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private, sia enti del terzo settore o altri enti privati senza scopo di lucro o economico. Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale (con contestuale rilascio della tessera associativa).

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento entro 60 giorni dalla comunicazione dello stesso.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni (minore di 18 anni), le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa annuale, entro 60 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale successivo;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dello stesso.

Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti i Libri Sociali inclusi gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia, previa richiesta scritta al Consiglio direttivo e sottoscrizione di un Accordo di riservatezza e non divulgazione.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.
- Sottoscrivere un Accordo di riservatezza e non divulgazione. Alla scadenza del presente Accordo e/o in caso di risoluzione dello stesso, il socio si impegna a riconsegnare all'Associazione gli originali e tutte le copie dei documenti ricevuti, su qualunque supporto creati, che contengano o che si riferiscano alle Informazioni Riservate presenti nell' Accordo. Il Socio si impegna altresì a cancellare e distruggere qualsiasi registrazione delle informazioni riservate dell'Associazione, effettuata su qualunque supporto.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- Organo di controllo (organo facoltativo ed eventuale nel caso si verifichino i presupposti di legge)
- il Revisore dei Conti (organo facoltativo ed eventuale nel caso si verifichino i presupposti di legge).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le Cariche associative sono elettive, gratuite salvo quanto disposto dall'art.34 comma 2 Codice del Terzo Settore.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe. E' previsto l'intervento all'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo nominato congiuntamente dal Presidente e dal Vice-Presidente.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali (Consiglio direttivo, Organo di Controllo, ...);
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati ratificando il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'Associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;

- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato dalla Legge, dall'Atto costitutivo, dallo Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dello statuto;
- delibera sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione, nominando i liquidatori.

In assenza del Segretario nominato dal Consiglio Direttivo, la nomina del Segretario sostituto è fatta dal Presidente dell'Assemblea in sede assembleare.

Delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Per deliberare sulla trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio o rendiconto consuntivo e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 7 (sette), eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.
- sottopone all'Assemblea la proposta di modifica dello Statuto;
- delibera l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- cura i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- cura tutti gli atti che comportano variazioni al patrimonio;
- nomina i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- vigila al buon funzionamento di tutte le attività associative e sul coordinamento delle stesse;
- delibera sulle attività di volontariato e sulle tipologie di spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per le quali è ammesso un rimborso, entro i limiti stabiliti e regolamentati dall'art.17 CTS.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi il Presidente e il Vicepresidente nominano chi presiederà il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 3 (tre) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 3 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il potere di rappresentanza del Presidente è generale, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso di sua assenza o legittimo temporaneo impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 - Revisore dei Conti Unico

Il Revisore dei Conti Unico, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo-finanziario.

Il Revisore dei Conti Unico, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Il Revisore dei Conti Unico controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 13 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 (sessanta) giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro 30 (trenta) giorni, dal Presidente del Tribunale di Modena.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 14 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto di cui all'articolo 3, comma 190 della L. 662/96, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguono finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

Art. 15 - Pubblicità e trasparenza degli atti associativi

Oltre alla regolare tenuta dei libri associativi (Assemblea, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Associati), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali.

Tali documenti associativi, conservati presso la sede associativa, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e sottoscrizione di un Accordo di riservatezza e non divulgazione, chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

Art.16 – Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art.17 – Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Formigine (Mo), lì ²⁷~~29~~ marzo 2021

Il Presidente

Mattia Bogardi

Il Segretario

Luc Bopi

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

Registrato il 21/04/2021
al n° 2517 Serie 3
Codice di 20200

e. accettato

